

Aerotraino 2000



La stagione, aperta dal raduno Vintage di Correggio e dalla leggendaria "Maialata" di Crevalcore, promette davvero molto bene!

Cesare de Robertis

Dopo l'abbandono del coordinamento della gara di "Formula Pelizza" da parte di Paolo Panfilo, impegnato col suo nuovo incarico di Caposquadra della categoria F3J, la stagione 2000 prevede, per ora, la classica gara organizzata dall'Helifly a Milano (il 14 maggio), una gara organizzata dal gruppo di Sansepolcro il 25 giugno (purtroppo in concomitanza col Meeting "Monte Vettore") ed un'altra sull'aeroporto di Rieti il 24 settembre. Questi ultimi due appuntamenti varranno per l'assegnazione del Trofeo Aerotraino Centro Italia. Ma la stagione si è aperta con due raduni non competitivi che stanno diventando però due appuntamenti imperdibili: il primo è stato il meeting di aerotraino Vintage organizzato sul campo del Gruppo Corradini di Correggio per volontà di Elio Fornaciari, che con il suo entusiasmo genuino riesce sempre a trascinare e compattare il gruppo degli appassionati.

Il secondo raduno, invece, curato da Paolo Bigiani e dal fantastico gruppo di persone che gestisce la bella avio-superficie Malpighi di Crevalcore, è ormai universalmente noto con l'affettuoso nomignolo di "Maialata": questo per merito di una fragrante porchetta che, chissà come mai, trova sempre un posto di riguardo nel cuore (e non sol-

tanto lì...) dei partecipanti.

A Crevalcore ne abbiamo approfittato per consegnare la targa del "Trofeo Modellismo '99", assegnata al modellista che, nel corso dell'anno, aveva ottenuto il miglior risultato complessivo. Questa volta è stato il turno di Paolo Dall'Acqua che, alla fine, è riuscito a "mettere sotto" Francesco Menozzi, suo grande rivale di sempre. Sinceramente, per il 2000 spero di veder emergere un terzo nome perché di "dualismi", nell'aeromodellismo nazionale, ne abbiamo già a sufficienza.



A giudicare da quanto si è visto in questi primi due raduni amichevoli, la stagione promette bene, sia come qualità dei modelli, sia come livello medio di pilotaggio. Ci sono davvero dei grandi alianti in circolazione e c'è gente che progetta e costruisce molto bene. Un ottimo segno questo, tanto che state per trovarvi di fronte ad un "paginone centrale" che magari non sarà quello di Playboy, ma che riuscirà ugualmente a farvi sognare un pochino! ➔

"In ginocchio da Te": il Silent vola così bene da meritare di venir pilotato con religiosa deferenza. Mauro Capodaglio alla radio ed Elio Fornaciari alla supervisione. Qui sotto, Blanik show: Francesco Menozzi con il Blanik "Full Acro" e Massimiliano Montruccoli con il Blanik L13.

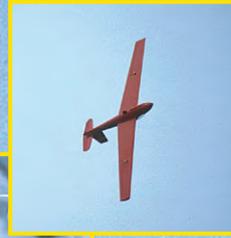




Il Vega VSB-62 pubblicato al naturale sui n.ri 33 e 34 di Modellismo e costruito eccezionalmente bene da Umberto Davoli di Reggio Emilia. Volava benissimo ed il suo costruttore ne è molto soddisfatto. Beh, lo siamo anche noi!



Mauro Capodaglio con il nuovissimo Schweizer 1-26E scala 15,5%, versione ridotta del modello in scala 31% che vi presenteremo al naturale nel prossimo numero, corredato da una magnifica documentazione a cura di Martin Simons. Come avrete capito, si tratterà di un numero da non perdere assolutamente: guardate come fa il tonneau in 4 tempi il "piccolino" e provate ad immaginare le prestazioni del fratello maggiore...



Giuseppe Camellini
Giordano Rossetti, a
che diventa sempre



Lino Tommasini di Trento con il nuovissimo DG800, costruito per le gare di quest'anno.



Il Blanik L13 "Full Acro" di Francesco Menozzi (a fianco) ha 360 cm di ap. alare, profilo HQ 2,5/10 e pesa 10 kg, con 70 g/dm² di carico.

La fusoliera è in fibra, su maschio di polistirolo a perdere. Massimiliano Montruccoli ha invece costruito il Blanik L13 Standard, da 4 m di ap. alare. Anche lui ha usato l'HQ2,5/10, ma il suo modello, con fusoliera in struttura, pesa 8kg. Davvero bellissimi, sia a terra che in volo.



Dopo dodici anni di c
in scala 1:3 di Enzo Peri
aperta per la solenne magr
le prestazioni di tutto rispetto.
Milano nel 1938, il Pellicano p
il veleggiatore olimpico, giung
del Meise, l'aliante poi risulta
tori del raduno di Crevacore l
come miglior modello sul cam
perfettamente d'accordo.



Il favoloso Borea di Sergio Mantovani. Un giorno non lontano, vi presenteremo il disegno al naturale di questo magnifico aliante italiano, progettato da Teichfuss.



È pronto a trainare il bel CAT20 di spalle. Sopra, il suo Sperber Junior il più bello ogni anno che passa!



Il Kirby Kite, aliante inglese della Slingsby, costruito con grande cura da Luciano Granduzzi di Reggio Emilia. Il disegno originale è di John Watkins.



Onorata attività, il Pellicano si lascia ancora a bocca aperta per la magnificenza del volo e per la bellezza del disegno. Progettato dal CVVP di Mantova, partecipò al concorso per il miglior aliante, venendo subito alle spalle del vincitore. Gli organizzatori hanno voluto premiare il merito e tutti si sono trovati d'accordo.



Un capolavoro: solo questo si può dire dello splendido Kranich di Carlo Simeoni, costruito esattamente come il vero, con le stesse accurate pannellature in compensato.



Enzo Perico (qui sotto al decollo col Pellicano) ritira il premio per il miglior modello sul campo a Crevalcore. Alla sua destra Paolo Bigiani, grande ideatore dell'imperdibile "Maiolata".



In alto, il DG505 di Cesare Zanon a Crevalcore. A fianco, Paolo Dall'Acqua, con il Trofeo Modellismo come miglior pilota del '99. Gli fanno compagnia l'eterno rivale Francesco Menozzi ed il nostro coeditore, con l'espressione felice e beata che solo un buon lambruschino ti può regalare...

